



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
della Provincia di Bergamo

www.architettibergamo.it  
info@architettibergamo.it  
tel (+39) 035 219705  
fax (+39) 035 220346

Passaggio Canonici  
Lateranensi 1  
24121 Bergamo

Bergamo, 8 giugno 2011  
Prot. 20112491

A mezzo mail

Gent.mo/ma Sig. Sindaco

**Oggetto:** Applicazione della parità di genere nelle commissioni edilizie comunali

Il gruppo di lavoro ARCHIDONNE dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Bergamo, pone alla Sua cortese attenzione una proposta volta ad incentivare politiche che promuovano la parificazione fra donne e uomini in ambito professionale, sociale e culturale, riconoscendo nel ruolo istituzionale da Lei assunto, rappresentativo dell'intera cittadinanza del Suo Comune, la figura più adatta a contribuire a questo cambiamento.

La proposta consiste nell'attivare durante il Suo mandato azioni volte a facilitare il processo di eliminazione delle differenze di rappresentanza di genere all'interno degli organi amministrativi e della vita sociale del Suo Comune, rimuovendo gli svantaggi esistenti e operando politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro.

L'Unione Europea ha posto proprio, fra i suoi prioritari obiettivi per il quinquennio 2015-2020, l'adozione di "Strategie per la parità tra donne e uomini". Seguendo questo indirizzo, diverse sono ormai le esperienze maturate in modo consapevole e lungimirante da vari Enti Pubblici e Privati nazionali, fra le quali una delle più significative risulta essere quella promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano che ha portato alla definitiva approvazione della Legge Provinciale n°5 del 8 marzo 2010. Prendendo proprio spunto dal quanto contenuto in questo provvedimento legislativo, il gruppo

**ARCHIDONNE La invita a prendere iniziative e provvedimenti affinché nelle commissioni tecniche (Edilizie, Urbanistiche e Paesaggistiche) del Comune da Lei amministrato, siano sempre rappresentati in modo paritario, entrambi i generi.**

Detto assunto potrebbe essere contemplato nel Regolamento Edilizio Comunale, laddove si chiarisce la composizione delle Commissioni (oppure essere stabilito mediante una Delibera Comunale), pena la nullità degli atti da queste emanati.

Questa semplice provvedimento non vuole però tradursi in una riduttiva questione delle così dette "quote rosa", in un primo tempo considerate una conquista per le pari opportunità ma che rischiano in realtà di diventare con il tempo ormai uno strumento inefficace, istituzionalizzando una disuguaglianza e indebolendo **la valorizzazione del merito e la condivisione dei diritti**. La presenza femminile deve essere garantita al pari di quella maschile secondo criteri di capacità e di qualità professionali ed umane e non può essere improvvisata come riempitivo di un minimo numerico previsto per legge. Una parità che va intesa come principio di democrazia nel senso più alto del termine, in quanto entrambi i generi devono poter operare nella società, senza ostacoli alla possibilità di esprimere le proprie capacità.

Dal punto di vista della strategia gestionale del Comune, inoltre, la presenza di gruppi di lavoro misti diventa un "investimento" finalizzato ad una maggior efficienza e rappresentatività.

A dimostrazione di ciò, Le segnaliamo l'indagine promossa da Confindustria che, benché svolta nell'ambito specifico della produzione industriale, ha evidenziato come produttività ed efficienza aumentino in condizioni di pari opportunità.


Si allega alla presente l'articolo pubblicato da "L'Eco di Bergamo" il 12 aprile del 2011 dal titolo eloquente: "Lavoro rosa: più vincenti con una "squadra mista" e la Legge Provinciale n.5 del 08.03.2010 della Provincia Autonoma di Bolzano precedentemente menzionata.

Qualora condividesse i contenuti di questa lettera e intendesse accogliere la nostra proposta e darvi applicazione La invitiamo a contattarci. Per maggiori dettagli La invitiamo a collegarsi al sito internet del nostro Ordine [www.architettibergamo.it](http://www.architettibergamo.it) .

Augurandoci che la nostra proposta possa trovare, grazie anche alla Sua adesione, un ampio riscontro da parte di tutti Comuni interpellati, facendo in questo modo un importante passo in avanti verso l'eliminazione delle differenze di rappresentatività di genere, Le rinnoviamo sentiti ringraziamenti e cordiali saluti.

**Gruppo ARCHIDONNE  
per l'Ordine Architetti PPeC della provincia di Bergamo**

**Consigliere referente Archidonne  
Dott. Arch. Francesca Perani**



**Consigliere referente dell'iniziativa  
Dott. Arch. Elena Sparaco**



<http://www.architettibergamo.it/gruppilavoro/archidonne.aspx>

**Allegati:**

- Lavoro rosa: più vincenti con una "squadra mista" , da L'Eco di Bergamo del 12.04.2011.
- Legge Provinciale n.5 del 08.03.2010 della Provincia Autonoma di Bolzano